NATO e Fianco Nord: al via l’esercitazione ARCTIC SHIELD 2026 in Groenlandia

Pubblicato il 07/09/2026

NARSARSUAQ / KANGERLUSSUAQ – Dal 7 al 18 settembre 2026, la regione meridionale della Groenlandia e l’area strategica di Kangerlussuaq ospiteranno l’esercitazione multinazionale **ARCTIC SHIELD 2026**. Organizzata dal *Defence Command Denmark* e gestita sul campo dal *Joint Arctic Command*, la manovra vedrà l’impiego di circa **400 militari** (tra personale dell’Esercito, della Marina e dell’Aeronautica) provenienti da **10 nazioni alleate della NATO**.

L’attività si inserisce nell’ambito di **ARCTIC SENTRY**, il più ampio piano operativo dell’Alleanza Atlantica volto a rafforzare la postura di deterrenza, il coordinamento tattico e la prontezza operativa nel Flanco Nord e nell’Alto Artico.

Inserzione multidominio e forze speciali in ambiente polare

L’esercitazione metterà a dura prova assetti e personale in condizioni ambientali estreme, testando le capacità di risposta rapida e la tenuta della catena logistica in un teatro di operazioni isolato.

Il dispositivo sul campo prevede l’integrazione di componenti diversificate:

- **Fanteria e Forze Speciali:** Unità di fanteria dell’Esercito Francese opereranno in sinergia con i reparti delle Guardie Nazionali di Danimarca, Svezia e Norvegia, mentre gli operatori delle forze speciali (*SOF*) di Finlandia e Danimarca condurranno missioni ad alta intensità.
- **Unità Droni e ISR:** Il Belgio prenderà parte alle manovre schierando assetti aerei a pilotaggio remoto (UAV) dedicati alla ricognizione e all’acquisizione obiettivi.
- **Operazioni nei fiordi:** La componente anfibio-marittima vedrà i Marò del *Korps Mariniers* olandesi impegnati in attività addestrative nel complesso sistema di fiordi a nord del Circolo Polare Artico (area di Kangerlussuaq).
- **Supporto specialistico e osservatori:** Gli specialisti delle Forze Armate Canadesi condivideranno procedure tattiche e lezioni apprese (*lessons learned*) sulla sopravvivenza ed equipaggiamento in clima rigido. Germania, Polonia e Slovenia parteciperanno con team di collegamento, logistica e osservatori.

Componente aerea e supporto logistico interforze

L’intera architettura dell’esercitazione sarà supportata dal Comando Congiunto Artico danese tramite l’impiego di elicotteri, unità navali, strutture sanitarie campali e catene di rifornimento dedicate.

In contemporanea con le manovre a terra e sul mare, l’area di responsabilità NATO vedrà lo svolgimento di **operazioni aeree congiunte nei cieli di Islanda, Groenlandia e Canada**, con il coinvolgimento di caccia tattici canadesi, statunitensi e danesi per la difesa dello spazio aereo dell’emisfero settentrionale.